

## Il turismo e l'ospitalita' diffusa in Valtriversa



Venerdì 18 Maggio alle ore 21 nella Sala comunale "Il forno" a Villafranca d'Asti, di fronte ad un pubblico numeroso ed interessato, si è svolto l'incontro sul tema "Il turismo e l'ospitalita' diffusa in Valtriversa - sviluppo possibile ed esperienze reali per la salvaguardia del Paesaggio" organizzato dal Circolo Legambiente Valtriversa e dall'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano, con il patrocinio del Comune di Villafranca d'Asti.

L'incontro si è aperto con il saluto di Guido Cavalla, Sindaco di Villafranca, ed è subito entrato nel vivo con l'intervento di Domenico Novara, Presidente del Circolo Legambiente Valtriversa, che ha illustrato con numerose fotografie la situazione del territorio della Valtriversa, in cui convivono esempi positivi di salvaguardia del paesaggio, ad esempio con antiche cascate sapientemente restaurate, insieme a villette troppo lontane dai canoni costruttivi locali e costruite senza rispetto per il territorio con lo sbancamento di intere colline, impianti fotovoltaici che coprono terreni coltivabili, capannoni (molti dei quali vuoti) edificati in mezzo ai campi. I dati ISTAT sull'andamento della popolazione nei piccoli comuni dimostrano che oggi gli abitanti sono circa la metà rispetto al 1920, mentre le abitazioni sono molte di più; non esistono dati certi sul numero delle case praticamente disabitate, ma alcune ricerche danno risultati allarmanti. Anche per i capannoni la situazione è preoccupante, infatti secondo alcuni dati in Provincia di Asti circa la metà sarebbe inutilizzata.

Il Professor Marco Devecchi, presidente dell'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano, ha illustrato - con l'aiuto delle splendide fotografie di Mark Cooper - le attrattive turistiche del territorio, insufficientemente valorizzate rispetto ad altre realtà soprattutto straniere: le numerose chiese romaniche, i castelli, il paesaggio collinare e boschivo, la cucina, le feste e le tradizioni orgogliosamente mantenute in vita. I dati ufficiali sulle presenze di turisti italiani e stranieri in Provincia di Asti (in costante aumento, circa 110.000 visitatori nel 2011, di cui il 60% alberghiero ed il 40% extraalberghiero) mostrano che sempre più turisti scelgono forme di ospitalità extra-alberghiera, soggiornando negli Agriturismi ed i Bed&Breakfast, strutture ormai conosciute e radicate sul territorio, oppure affittando per brevi periodi intere cascate ristrutturate o parti di esse.

Il numeroso pubblico presente ha particolarmente apprezzato le esperienze dirette presentate da Marco Granzino, proprietario dell'agriturismo "Bricco Gallo" di Tigliole, che ha raccontato la storia dell'azienda, le difficoltà iniziali e la soddisfazione per il numero di turisti che apprezza l'ospitalità rurale; di Malin Abbing, proprietaria del B&B "La Corte San Michele" di Roatto, che ha presentato la storia della Cascina del Castello di Roatto, sapientemente restaurata sotto il controllo della Soprintendenza per i Beni Architettonici, ed oggi a disposizione dei turisti, soprattutto svedesi, che apprezzano molto questo tipo di sistemazione e rimangono colpiti dalle bellezze paesaggistiche dei luoghi; di Angelo Porta, che ospita con una forma di affitto temporaneo turisti stranieri nella sua casa di famiglia, permettendo ai viaggiatori provenienti da tutto il mondo (soprattutto Australiani, ma anche Indiani, Americani e ovviamente Europei) di conoscere una realtà completamente diversa rispetto alle più famose città d'arte italiane. Tutte le tipologie descritte portano ai proprietari un introito economico interessante, consentendo di affrontare con maggiore tranquillità l'incremento dell'IMU e le spese di gestione. Uno spazio è stato riservato alla normativa di legge, più complessa per gli Agriturismi, più semplice per i B&B e per gli Affitti Turistici, in particolare per questi ultimi la Regione Piemonte non ha ancora recepito il Decreto Legislativo 79 del 2011 (peraltro dichiarato parzialmente incostituzionale dalla Consulta), rinunciando quindi al controllo di numerose strutture turistiche ed alla conoscenza delle presenze italiane e straniere.

Utilizzando la competenza acquisita in ambito lavorativo, l'Ing. Porta ha illustrato il ruolo fondamentale di Internet nel turismo di oggi, spiegando inoltre come molti siti istituzionali non siano in grado di supportare adeguatamente gli operatori professionali o privati, portando ad esempio come le ricerche di strutture turistiche fatte dall'estero sui motori di ricerca che non riescono quasi mai a trovare i siti dell'ATL, della Provincia ed in certi casi anche della Regione Piemonte, e quindi costringono gli operatori che operano sul turismo estero a rivolgersi a portali privati a pagamento.

Flavia Bianchi, Responsabile Legambiente del settore Urbanistica e Parchi per il Piemonte e la Val d'Aosta, ha completato il quadro ricordando che mentre nel passato si credeva che lo sviluppo economico passasse solo per le nuove costruzioni (case e capannoni) oggi tutti concordiamo che occorre difendere il territorio rimasto libero sviluppando forme di economia sostenibile, tra cui il turismo diffuso e rispettoso dell'ambiente occupa un posto molto importante.

I relatori sono stati a disposizione di quanti hanno fatto domande generali ed in chiusura si sono fermati per rispondere alle esigenze particolari di ognuno. L'incontro si è chiuso alle 23.30.

Per maggiori informazioni ed approfondimenti:

Domenico Novara: [niconovara@alice.it](mailto:niconovara@alice.it)

Angelo Porta: [porta\\_a@libero.it](mailto:porta_a@libero.it)

Sito dell'Osservatorio del Paesaggio: [www.osservatoriodelpaesaggio.org](http://www.osservatoriodelpaesaggio.org)